

cambiare volto all'accesso da nord-est di viale Mazzini

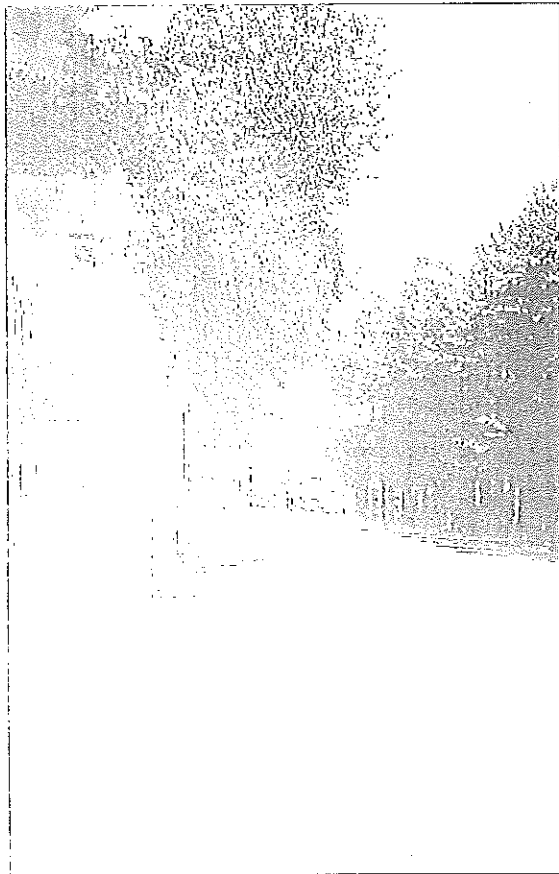
rare la sicurezza per pedoni e ciclisti

tamento di queste opere a vantaggio della tranquilla fruizione di pedoni e di ciclisti, rientra in questo progetto anche la sistemazione del manto stradale.

Sempre nell'ottica di chiarire il ruolo e la delimitazione di ogni spazio, dei cubetti di granito ricopriranno la carreggiata, mentre delle lastre in porfido verranno posate sul marciapiede lungo il lato alberato della strada con l'annessa installazione delle grate a protezione delle radici delle grandi piante esistenti e la realizzazione di una nuova illuminazione lungo tutto il viale.

Con la variazione di bilancio licenziata dall'ultimo Consiglio comunale il progetto di sistemazione di viale Giuseppe Giacomini è entrato a far parte del Piano stradal urbano di manutenzione delle città il cui valore è passato da 11 a 2,6 milioni di euro.

Primo punto di questo Piano anche la ripulitura e il restauro della facciata della chiesa che si trova su di essa il fabbricato di via Garibaldi e di via Mazzini e l'abbellimento del giardino di piazza Garibaldi.



Del viale verrà realizzata anche una ciclopedonale

nutti e chiede investimenti

ricozio-
che con-
lineato
re della
one del-
duzione
al pun-
ti impo-
zazione
in città
differen-

do un appello. Agli amministratori delle "città" - dobbiamo nell'attuazione dell'impegno rivolto, in tempi estremamente brevi, alla installazione di ogni strumento e di ogni tecnologia possibile per ridurre il potenziale inquinante della propria attività, così come previsto dalle norme vigenti in materia».

Un appello che non vuol essere una forma di attacco all'azienda che Golli considera «patrimonio storico, economico e sociale indispensabile ed insostituibile per la nostra città», al quale si è da subito unito anche il coordinatore del Ptdv Ermanno Pederzoli, «consapevole - ha detto Pederzoli - del fatto

che in. Quindi, oltre ad impiegare energie nell'adempimento delle prescrizioni dell'Ala, indirizza dal 2007 l'80% dei propri investimenti nell'evoluzione degli impianti a vantaggio del rispetto dell'ambiente».

Dall'altro lato invece, l'associazione Chiariambiente contesta il metodo di analisi scelto: «Sarebbe stato meglio - ha dichiarato il presidente Giuseppe Ramera - realizzare una misurazione continua delle emissioni inquinanti».

E sminuisce il risultato ottenuto (0,45 ng/Nmc a fronte di un limite pari a 0,5 ng/Nmc): «Ricordo che un inceneritore può emettere al massimo 0,1 ng/Nmc di diossina».

b.b.

Accordo di programma Castenedolo: sette milioni dal Retail Park

CASTENEDOLO

Via libera per il Retail Park di Castenedolo. Il nuovo centro commerciale di 15mila mq sorgerà in località Fascia d'Oro e ha ricevuto l'autorizzazione commerciale della Regione venerdì scorso, durante la terza conferenza dei servizi. L'incontro si è chiuso con i pareri favorevoli degli enti locali (Regione, Provincia e Comune di Castenedolo), ma non ha soddisfatto le associazioni dei commercianti. Oltre agli

oneri di legge, pari a 3,5 milioni di euro, la costruzione del Retail Park frutterà altri 3 milioni e 300mila euro, i quali saranno così investiti per migliorare i collegamenti stradali provinciali (1,8 milioni), per la messa in sicurezza dello svincolo sulla Goitese tra la sp 236 e

la strada per l'aeroporto di Montichiari (700mila) e per azioni di sostenibilità nei confronti dei commercianti locali e dei residenti (800mila).

Soddisfatto del risultato il sindaco Giuliano Salomoni, che dichiara: «Abbiamo ottenuto che il problema occupazionale dei cittadini fosse una priorità: saranno firmate convenzioni per favorire le assunzioni di residenti, oltre che per l'erogazione di buoni acquisto destinati alle fasce deboli della popolazione. Si è discusso del versamento di contributi per i titolari di esercizi di vicinato inferiori a 150 mq e delle misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico».

Numerose sono le voci di dissenso, tra cui quella del capogruppo di «Vivere Castenedolo» Anna Loda, che dice: «Siamo sempre stati contrari alla costru-

zione del centro commerciale, anche perché in quella zona (Vulcania 2), la situazione è già piuttosto delicata. Inoltre, il mercato gestito dai più piccoli ne risentirà drasticamente». Contrari anche i membri dell'associazione «La Collina dei Castagni», come è chiaro dalle parole del presidente Ugo Cavignini: «Da tempo sapevamo che la zona in questione era stata oggetto di una variante urbanistica con destinazione produttiva, tuttavia si pensava che

fosse riservata all'attività logistica collegata al D'Annunzio».

L'apprensione degli ambientalisti è riconducibile all'elevato numero di centri commerciali presenti sul territorio (Factory Outlet, Cityper, Rossetto, Contintente, Triangolo e Famila), cui si ag-

giungerà a breve la cittadella telematica del nuovo stadio, il cui progetto prevede 120mila mq di attività commerciali.

«Quest'iniziativa - continua Cavignini - sarà un duro colpo per i commercianti del centro storico. Alla costruzione del Retail Park consegnerà la necessità di ricercare un'altra area logistica per l'aeroporto, ovvero un ulteriore consumo di suolo agricolo, cementificazione e grave degrado ambientale».

Un altro problema sottolineato dall'associazione riguarda il probabile incremento del traffico, delle polveri sottili e del rumore. Inoltre, il gruppo si dichiara scettico riguardo all'impiego lavorativo dei castenedolesi: «una promessa poco concretizzabile, come nel caso dei posti dati per certi e mai ottenuti all'aeroporto D'Annunzio». (f.r.)



Il sindaco Salomoni

antiere parecchie iniziative per gli studenti

1000 giovani

LENO Trentenne di Chiari indagato per rapina al Lidl

Il Ris di Parma lo incastra